



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Associazione di Bologna
40127 Bologna - Viale Aldo Moro 22
Tel.051-299111 Fax 051-6310170
Cod.Fisc.80040250377
Web: www.bo.cna.it - E-mail: info@bo.cna.it

EMERGENZA TERREMOTO LE INFORMAZIONI UTILI

Vi riassumiamo le informazioni utili alle imprese bolognesi per quanto riguarda l'emergenza terremoto. Si tratta di informazioni che possono essere suscettibili di integrazioni, aggiornamenti e approfondimenti, che vi comunicheremo di volta in volta.

1) Numero verde e mail aiutoterremoto@bo.cna.it

Oltre duecento tra telefonate e messaggi mail con offerte e proposte di aiuto alle popolazioni e alle imprese colpite dal terremoto. E' stata davvero una grande dimostrazione di solidarietà quella degli imprenditori di Cna Bologna che si sono rivolti al numero verde e alla mail messi a disposizione dalla nostra associazione, il servizio è stato lanciato lo scorso 4 giugno. Non appena pervengono le disponibilità, Cna le segnala immediatamente ai Comuni bolognesi colpiti dal terremoto e alle Cna di Modena e di Ferrara.

Vi ricordiamo dunque che per segnalazioni di criticità dovute al terremoto e per offerte di disponibilità alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma potete rivolgervi al **numero verde 800995994** attivo **dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle ore 17, il venerdì dalle ore 9 alle ore 13**. Per la stessa finalità è attiva la mail aiutoterremoto@bo.cna.it

2) Sottoscrizione, cinque per mille e un'ora di lavoro dei dipendenti per le popolazioni e le imprese colpite dal terremoto

Per contributi a favore delle popolazioni e delle imprese colpite dal terremoto in Emilia, Cna ha messo a disposizione tre opportunità:

- la scorsa settimana è stata sottoscritta un'intesa nazionale tra Cna, Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl, Uil. Le parti hanno convenuto di attivare un conto a favore dei lavoratori e del sistema produttivo della Regione Emilia Romagna e delle province di Mantova e Rovigo nel quale si chiede di far confluire contributi volontari da parte dei lavoratori pari ad un'ora di lavoro e un contributo equivalente da parte delle imprese, il conto sarà gestito dalle organizzazioni firmatarie dell'accordo:

Conto corrente presso UNIPOL Banca via Maggia, 6 (Bologna)

IBAN: IT04 A031 2702 4040 0000 0001 307

Intestato "CNA, CONFARTIGIANATO IMPRESE, CASARTIGIANI, CLAI, CGIL, CISL, UIL". Sottointestato "FONDO PER INTERVENTI SISMA EMILIA"

Fac-simile di delega da inserire nella busta paga

Alla direzione....

Sede.....

Il/la sottoscritto/a matricola n..... in adesione all'iniziativa Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claa e Cgil, Cisl, Uil di solidarietà per le popolazioni, i lavoratori ed i sistemi produttivi della Regione Emilia Romagna e delle province di Mantova e Rovigo colpite dal sisma del 20 maggio 2012 e successivi eventi sismici, autorizza la trattenuta di una somma equivalente ad un'ora della retribuzione netta afferente il mese di2012, da versare sull'apposito conto corrente indicato dai promotori.

In fede

.....

- Per gli imprenditori che volessero versare contributi volontari a favore dei territori colpiti dal sisma, la Cna nazionale inoltre ha attivato il conto corrente Emergenza Imprese per le province dell'Emilia Romagna sul c/c:

“EMERGENZA IMPRESE TERREMOTO 2012”

Intestato a Cna Associazione Modena

N. 2060000 presso la Banca Popolare Emilia Romagna

IBAN - IT 34 Q 0538712900000002060000

Tutte le Cna d'Italia faranno convergere le proprie iniziative di solidarietà su questo conto corrente, gestito dalla Cna.

- Un'ulteriore possibilità è quella di versare il proprio 5x1000 alla Onlus Cna Impresa Sensibile, C.F. 97223510583, che avrà funzione di raccolta delle donazioni. Trattandosi di un'erogazione liberale ad una Onlus si avrà la possibilità di detrazione/deduzione seguendo le diverse eventualità previste dalla normativa a seconda del donante e delle modalità tecniche con cui saranno effettuate.

Le donazioni si possono dedurre totalmente dal reddito

Ricordiamo che chi vorrà donare un contributo ai terremotati sottoscrivendo al c/c di Cna, l'importo sarà totalmente deducibile.

Le imprese infatti possono dedurre dal reddito di impresa, **senza alcun limite di importo**, le erogazioni liberali in denaro (eseguite tramite banche, uffici postali, carte di credito, carte di debito, carte prepagate, assegni bancari o circolari ecc) effettuate in favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, eseguite per il tramite di associazioni, fondazioni comitati ed **enti individuati dai prefetti delle rispettive provincie**.

In data 11 giugno 2012 il Prefetto della Provincia di Bologna ha individuato, tra le altre, le associazioni sindacali di categoria (es. Cna) tra i soggetti legittimati a ricevere tali erogazioni liberali consentendo all'impresa la piena deducibilità di quanto versato.

3) Agibilità capannoni

Per quanto riguarda la ripresa delle attività produttive, è stato firmato il Decreto legge 6 giugno 2012 n.74 che affronta la procedura per l'agibilità dei capannoni. Per leggere il decreto integralmente potete andare al sito internet www.bo.cna.it

Il Decreto è stato integrato dalla circolare della Regione Emilia Romagna n.CR2012.0000002 in data 12 giugno 2012 che potete leggere anche questo integralmente su www.bo.cna.it

Per quanto riguarda le attività produttive nei **Comuni di Crevalcore, San Pietro in Casale, San Giovanni in Persiceto, Galliera, Pieve di Cento**, solo "le attività produttive svolte all'interno di strutture caratterizzate dalla mancanza di continuità strutturale e da grandi luci, quali i capannoni industriali costruiti in elementi prefabbricati e/o con coperture in materiali diversi da quelli delle strutture verticali", (in pratica **solo i capannoni prefabbricati**) sono soggetti alla seguente disciplina:

- per la prosecuzione dell'attività o per la sua ripresa occorre il rilascio entro sei mesi di un certificato di agibilità **provvisorio**, basato sull'accertamento da parte di professionista abilitato, in cui si attesta **che non sono presenti** queste tre tipologie di carenze: la mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali e elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi; la presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali (cioè occorre provvedere ad un adeguato fissaggio dei pannelli laterali dei capannoni); la presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possano, in caso di ribaltamento, coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento e il collasso.
- Qualora gli esiti della verifica di sicurezza accertino che la struttura non presenta un livello di sicurezza pari almeno al 60% di quello richiesto per un edificio nuovo, nei **successivi 18 mesi** occorre attuare gli interventi necessari per raggiungere tale livello di sicurezza e per il rilascio del certificato di agibilità sismica. Su quest'ultimo passaggio è prevedibile che verranno forniti ulteriori elementi di approfondimento di cui vi terremo informati.

Sono dunque **esclusi da questi obblighi** tutte le imprese insediate all'interno di ogni altra tipologia immobiliare che non siano capannoni prefabbricati. Ad esempio sono esclusi dagli obblighi capannoni in muratura, laboratori che non siano all'interno di capannoni prefabbricati, imprese collocate all'interno di condomini anche ad uso residenziale ecc.

Per tutte le attività produttive escluse dall'obbligo della certificazione provvisoria rimangono in uso le procedure ordinarie esistenti: se dichiarate inagibili dovranno avere il certificato di agibilità sulla base **delle condizioni esistenti prima del sisma**; se hanno subito danni, l'asseverazione del professionista servirà per il riconoscimento economico degli stessi. Le imprese che non hanno subito provvedimenti di inagibilità né riscontrato danni, non sono tenute a fare nulla e possono continuare ad operare.

È bene sottolineare che le imprese operanti nei cinque Comuni in capannoni in prefabbricato (in pratica le uniche interessate dalla circolare della Regione) sono tenute a questo punto ad adeguare **il più celermente possibile** le condizioni di sicurezza utilizzando un ingegnere strutturista abilitato. Cna sta procedendo alla firma di una convenzione regionale con l'Ordine degli Ingegneri al fine di ottenere l'elenco dei

professionisti abilitati, un disciplinare condiviso sulle verifiche, una scontistica per i nostri associati.

Per maggiori informazioni: aiutoterremoto@bo.cna.it indicando nell'oggetto "Agibilità capannone"

4) Fondi per la ricostruzione

Il decreto n. 74 del Governo spiega che nel Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, (per la provincia di Bologna **Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese**) confluiranno varie risorse, al momento ammontano a **2,5 miliardi di euro**, derivanti dall'aumento delle accise sui carburanti, dal fondo di solidarietà dell'Unione Europea, dalla riduzione dei contributi pubblici ai partiti, da una riduzione delle voci di spesa pubbliche decise dal Governo.

I Presidenti delle Regioni stabiliranno con propri provvedimenti (sulla base dei danni effettivamente verificatisi) priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi.

L'accertamento dei danni deve essere verificato e documentato mediante presentazione di perizia giurata a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione degli interventi di ricostruzione e ripristino degli edifici.

5) Ulteriori agevolazioni per le zone colpite dal sisma

Sempre nel decreto n. 74 (e per la provincia di Bologna sempre per i Comuni di **Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese**) è previsto:

Sospensione pagamenti bollette luce, gas ed acqua

Sulla base di quanto previsto nel decreto "Omnibus", l'Autorità per l'energia ha disposto la sospensione del pagamento delle bollette di luce, gas e acqua nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. La sospensione riguarda le fatture emesse o da emettere a partire dal 20 maggio.

Credito

Il decreto conferma la sospensione almeno fino al 30/09 del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere inclusi le rate dei leasing aventi per oggetto edifici distrutti o divenuti inagibili anche parzialmente.

6) Sospensione termini versamenti e adempimenti tributari

Il Ministero dell'Economia e della Finanza con decreto 1 giugno 2012 ha stabilito che nei confronti delle persone fisiche anche in qualità di sostituti d'imposta che alla data del 20 maggio 2012 avevano la residenza o la sede operativa in questi Comuni della provincia di Bologna: **Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese** sono sospesi i termini dei versamenti anche previdenziali e degli adempimenti tributari inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012.

Le stesse disposizioni si applicano altresì nei confronti dei soggetti anche in qualità di sostituti d'imposta diversi dalle persone fisiche, aventi la sede legale o la sede operativa negli stessi territori.

7) Sospensione processi civili e amministrativi

Sono sospesi fino al **15 settembre 2012 compreso** i processi civili e amministrativi pendenti alla data del 20 maggio presso gli uffici giudiziari con sede nei Comuni di **Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese**, salvo non si tratti di cause la cui sospensione potrebbe produrre grave pregiudizio alle parti (esempio procedimenti cautelari) .

Per i soggetti che alla data del 20 maggio erano residenti o svolgevano la propria attività produttiva nei Comuni sopra citati, i termini che possono comportare decadenze o prescrizioni di qualsiasi diritto, i termini per gli adempimenti previsti nei contratti ed i termini relativi ai processi esecutivi, compreso i termini per i pagamenti di titoli di credito, si devono intendere prorogati dal 20 maggio al **15 settembre 2012**.

8) Ammortizzatori sociali per danni conseguenti a eventi sismici

La Regione Emilia-Romagna ha attivato gli ammortizzatori sociali per i danni conseguenti agli eventi sismici, rivolti alle imprese ubicate nei comuni di **Crevalcore, San Pietro in Casale, San Giovanni in Persiceto, Galliera e Pieve di Cento**.

- Le imprese artigiane e tutte le imprese che non possono accedere agli ammortizzatori ordinari, potranno chiedere la Cigo in deroga per un primo periodo di sei mesi, massimo novanta giornate;
- le imprese che hanno diritto alla Cassa integrazione ordinaria, potranno attivare un primo periodo di tredici settimane;

- per le imprese industriali con più di quindici dipendenti che dovranno attuare lunghi periodi di sospensione a causa dei danni del terremoto, potranno accedere alla Cassa integrazione straordinaria.

Il Governo ha previsto la concessione di uno strumento di sostegno al reddito anche per i lavoratori dipendenti di imprese che non hanno subito danni, ma impossibilitati a recarsi sul luogo di lavoro (ad esempio, perché rimasti privi dell'abitazione).

Per l'accesso agli ammortizzatori sono state previste delle procedure semplificate. Nel caso di necessità, segnalate la ragione sociale dell'azienda all'ufficio Cna di riferimento, affinché possa presentare la richiesta di attivazione della cassa integrazione.

Per maggiori informazioni, potete scrivere a: i.giordani@bo.cna.it

9) L'impegno di Cna per far ripartire l'economia

La Cna immediatamente fin quando è scattata l'emergenza terremoto, oltre a mettere in campo le sue iniziative di solidarietà, si è duramente impegnata a livello nazionale, regionale e provinciale affinché, nel rispetto della tutela della sicurezza, le imprese fossero al più presto messe nelle condizioni di riprendere la propria attività.

Dunque Cna è intervenuta per ridurre l'impatto sulle attività produttive delle prime ordinanze emesse all'inizio di giugno e diamo atto in questo senso alla Regione Emilia Romagna dell'efficacia della sua circolare del 12 giugno.

L'impegno di Cna continuerà ancora, in particolare per quanto riguarda la richiesta di estendere le moratorie a favore delle imprese dei territori colpiti dal terremoto anche oltre il 30 settembre.

Le Banche dell'Emilia Romagna finora hanno stanziato un plafond complessivo di 1,2 miliardi di euro per gli interventi relativi alla ricostruzione. La Cna condivide con la Regione l'obiettivo per cui questi finanziamenti siano a tasso zero e comunque con un tasso non superiore all'1%.